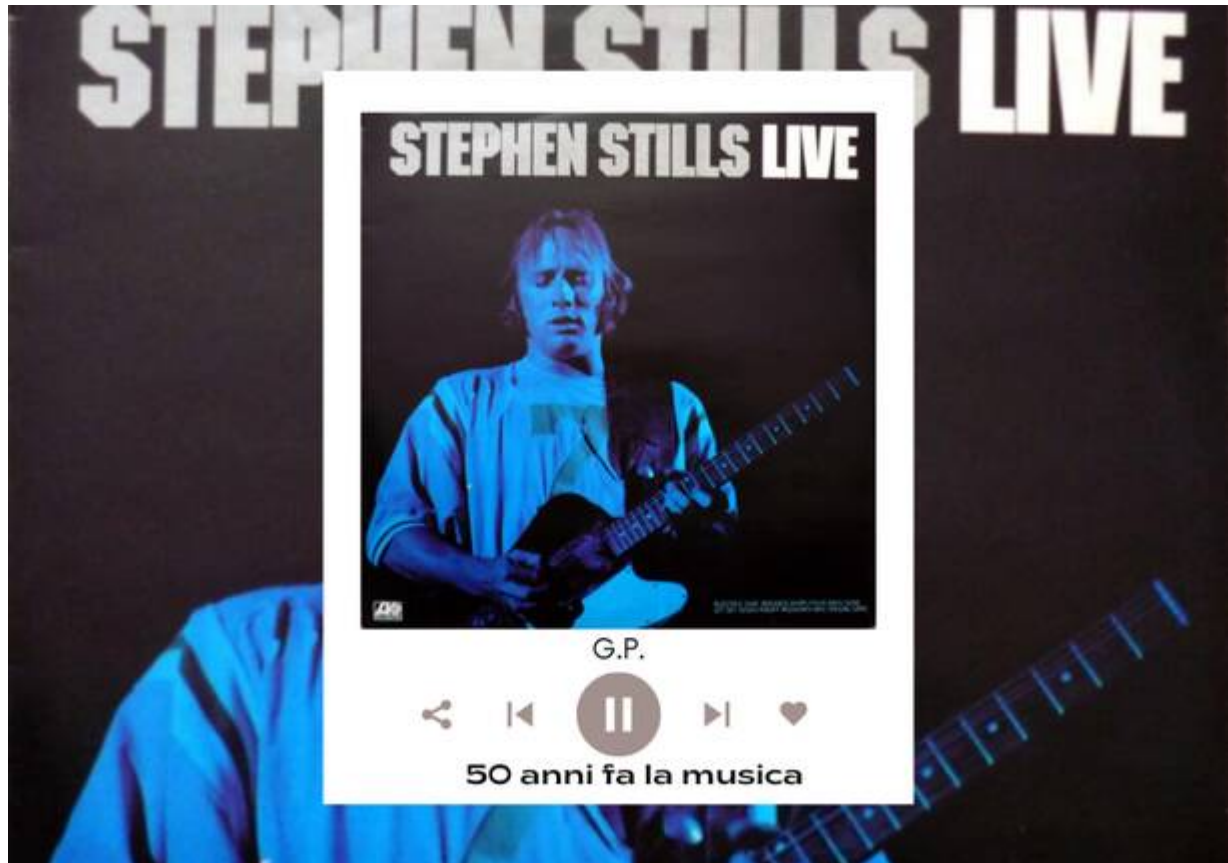


Fra riunioni mancate e cambio di casa discografica, Stephen Stills dal vivo è sempre un leone

Pubblicato: Giovedì 18 Dicembre 2025



Altra puntata della complicata saga CSNY: quest'oggi parliamo di **Stephen Stills**, che a fine 1973, dopo soli due album, aveva sciolto i Manassas. L'anno dopo, attendendo il mega-tour estivo con gli altri tre, aveva fatto qualche ottimo concerto, registrandolo per un eventuale live.

Saltata la riunione, aveva poi deciso di cambiare casa discografica accasandosi alla Columbia, per la quale aveva pubblicato nell'estate del '75 il non eccellente "Stills". La Atlantic, che aveva i diritti delle registrazioni, andò allora a ripescare quei nastri del 1974 e ne tirò fuori quest'ottimo live uscito a fine anno: ha qualche cosa in comune con 4 way street, visto che è diviso in una facciata elettrica, a volte anche abbastanza hard, e una da solo in acustica, dove il nostro mostra la sua notevole tecnica.

Il repertorio è diviso fra brani suoi e di altri, compresa Everybody's talkin' di Fred Neil che avrebbe dovuto finire sul primo CSN. Peccato che sia un disco dimenticato, forse proprio per quelle beghe fra case discografiche, tanto che è fuori catalogo da anni.

Curiosità: nel '66, Stills fece un provino per entrare nei Monkees, che i produttori cercavano di mettere insieme con l'idea anche di uno show. Lo scartarono perché poco fotogenico (sic!) e presero Peter Tork che Stephen stesso aveva segnalato perché gli somigliava "ma era più carino". Quasi incredibile che i dischi dei Monkees poi non siano male!

"50 anni fa la musica" riprende il 7 gennaio: Buone Feste a tutti!

di G.P.